

«Nuovo Statuto, Rossi rinunciataro»

Zeni: non bastano modifiche difensive, serve più coraggio

LUISA MARIA PATRUNO

«Non sono d'accordo con l'impostazione difensiva e rinunciataria proposta dai presidenti Ugo Rossi e Arno Kompatscher per la riforma dello Statuto di autonomia: serve più coraggio e mi auguro che se ne possa discutere in maggioranza». Il consigliere provinciale Luca Zeni (Pd), fa parte del gruppo di lavoro di tecnici e politici chiamato a presentare una proposta di riforma dello Statuto. Ieri si sono riuniti gli esperti trentini, oggi si ritroveranno anche con gli altoatesini per entrare nel merito dell'articolato. Ma ciò che già sta facendo discutere sul piano soprattutto politico è la scelta al ribasso di Rossi e Kompatscher di

Il tema spinoso



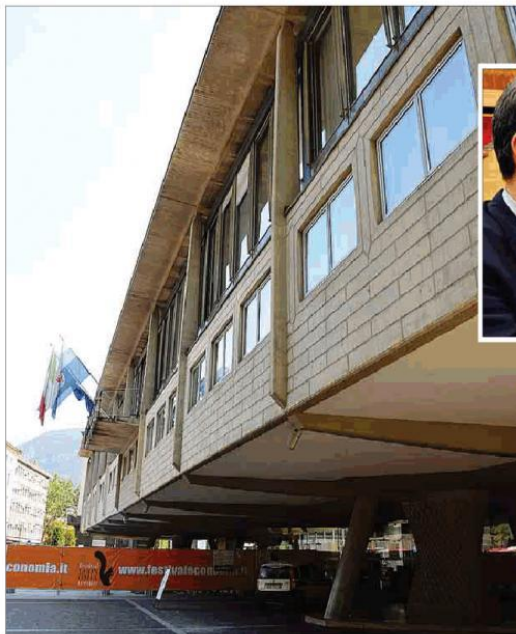
Trento e Bolzano non hanno mai tentato di mettersi d'accordo sulla Regione

Luca Zeni (Pd)

limitare le modifiche alla ridefinizione delle competenze.

Consigliere Zeni, quale sarà il testo che uscirà dal vostro gruppo di lavoro?

Il presidente Rossi ci ha chiesto sostanzialmente di limitarci a prendere gli articoli esistenti e di sistemarli in modo che le competenze concorrenti diventino tutte primarie. Si trasferiscono altre funzioni dalla Regione alle due Province, come la competenza sugli enti locali, ma non si ridefinisce il ruolo della Regione, non si dice che deve



I governatori Arno Kompatscher (a sinistra) e Ugo Rossi



secondo me mette a rischio l'autonomia stessa, perché non riusciremo più a spiegare a Roma perché per noi quelle competenze da concorrenti devono diventare primarie se neanche abbiamo un'idea condivisa di Regione.

Pensa che Rossi e Kompatscher abbiano deciso di limitare le modifiche alle competenze perché sanno che su tutto il resto, in particolare sulla Regione, Trento e Bolzano hanno idee diverse e non si metteranno d'accordo?

La realtà è che non si è neppure mai provato a mettersi d'accordo. Il vicepresidente Olivi ieri ha fatto autocritica sulla giunta, dicendo che in questo anno si è limitata a fare amministrazione senza volare alto. Ora qui il rischio è ancora maggiore, perché con questo approccio difensivo e minimale ci giochiamo la possibilità di modificare lo Statuto. Perché se è vero, come dice Rossi, che al Senato i nostri parlamentari ora contano e per questo potremo ottenere le competenze primarie, è anche vero che difficilmente fra due anni potremmo riproporre una modifica dello Statuto per tutto il resto. Già che si fa si deve provare a dare un'idea solida del nostro modello istituzionale, solo così la riforma starà in piedi e potrà essere capita.

Gruppo di lavoro

Oggi si riunirà a Bolzano il gruppo di lavoro sulla riforma dello Statuto composto da Beppe Detomas, Lorenzo Dellai, Luca Zeni, Marco Boato, Roberto Toniatti, Christoph Perathoner, Esther Happacher, Kar Zeller, Francesco Palermo, Gabriele Volpe

recuperare la funzione di coordinamento su temi come le infrastrutture, la sanità, o i rifiuti. Non si dice niente. E non va bene? Io sono molto preoccupato perché ritengo che sia difficile ragionare sulle competenze se si rinuncia a condividere un'idea di futuro della comunità e dell'assetto istituzionale che vogliamo avere, quindi del senso della Regione e delle due Province insieme. Oltre al fatto che rischiamo di trovarci con un testo contraddittorio e questo

IL LUTTO

Mauro Vesco addio a 52 anni. Fondò il Porsche club



Mauro Vesco

Se ne è andato improvvisamente e troppo giovane Mauro Vesco. Il 52enne, residente a Martignano, era molto conosciuto a Trento per la sua attività di amministratore condominiale e, più in generale in provincia, per la sua attività di appassionato d'auto. Nel 2000 era stato uno dei fondatori del Porsche Club Trentino e quando poteva nel tempo libero si dedicava alla sua grande passione. Nell'Associazione amministratori condominiali era da 20 anni nel direttivo ricoprendo anche il ruolo di vicepresidente - ricorda l'attuale numero uno dell'Anaci Gilberto Magnani - Era sempre molto propositivo e aveva grandi capacità. Era molto socievole e affabile, e, nonostante la giovane età, aveva una grande esperienza come amministratore di condominio. I funerali domani alla chiesa parrocchiale di Martignano alle 14.30.